

# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



**ORIGINALE**

## **DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilasedici, il giorno uno del mese di giugno alle ore 19,35 nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Via F. Garcia Lorca si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei sottosegnati assessori

<b>n</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>1</b>	<b>AVV. ANTONIO TINTO</b>	<b>P</b>	
<b>2</b>	<b>IOVINELLI AMEDEO</b>		<b>A</b>
<b>3</b>	<b>SERRA GENNARO</b>		<b>A</b>
<b>4</b>	<b>AVERSANO GIOVANNI</b>	<b>P</b>	
<b>5</b>	<b>PASCALE FRANCESCO</b>	<b>P</b>	

**Presiede : Avv. Antonio Tinto**

**Redige il verbale : dott. Marco Verdicchio - SEGRETARIO COMUNALE**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco - invita i presenti a deliberare sul seguente argomento

**n. 52 dell'1.6.2016**

**Oggetto**

**RIACCERTAMENTO ORDINARIO dei RESIDUI ATTIVI e PASSIVI e VARIAZIONI allo STANZIAMENTO del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011**



# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO dei RESIDUI ATTIVI e PASSIVI e VARIAZIONI allo STANZIAMENTO del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011.**

## IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

### VISTI:

• Il DLgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- l'art. 3 secondo cui "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto: a) della programmazione (allegato n. 4/1); b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2); c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3); d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)";
- l'art. 3, comma 4, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";
- quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
  - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
  - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
  - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
  - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio. La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
    - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
    - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
    - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

- d) I debiti insussistenti o prescritti;
- e) I crediti e I debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) I crediti ed I debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione";
- l'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio del residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte del residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

**RILEVATO** che:

- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2015, gli Uffici hanno proceduto ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/15 come di seguito:

RESIDUI ATTIVI DA REIMPUTARE	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI DA REIMPUTARE	€ 1.095.812,28

- pertanto l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2016 è pari a € 1.095.812,28 di cui:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE CORRENTE	€ 75.320,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE CAPITALE	€ 1.020.491,79

**PRESO ATTO** che le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2016;

**RILEVATO** quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011: "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere";

**PROPONE alla GIUNTA COMUNALE di DELIBERARE:**

**di APPROVARE** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2015, come risulta dai seguenti allegati:

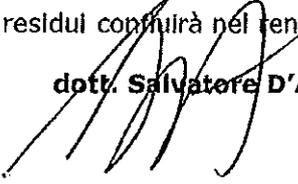
- all. a) elenco dei residui attivi da riportare;
- all. b) elenco dei residui attivi eliminati;
- all. c) elenco dei residui passivi da riportare;
- all. d) elenco dei residui passivi eliminati;
- all. e) elenco dei residui passivi da reimputare;

**di DARE ATTO** che l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2016 è pari a € 1.095.812,28 di cui:

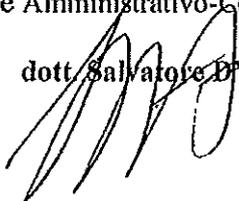
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE CORRENTE	€ 75.320,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE CAPITALE	€ 1.020.491,79

**di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Tesoriere Comunale;

**di DARE ATTO** che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015.  
*Succlvo, 28 maggio 2016*

  
dott. Salvatore D'Angelo

**PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA e CONTABILE:** Per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile della presente proposta, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D. Lgs 267/2000, il sottoscritto Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile esprime parere favorevole.

  
dott. Salvatore D'Angelo

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
Avv. Antonio Tinto



Il Segretario Comunale  
dott. Marco Verdicchio

IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Visto gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data ....., al n. .... dell'elenco delle pubblicazioni per restarvi 15 giorni consecutivi.

Succivo, .....

dott. Salvatore D'Angelo



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

() dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del dlgs 267/2000

( ) Attesta che la deliberazione di cui al presente verbale è esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del dlgs 267/2000

Succivo, 3.VI.16



Il Segretario Comunale  
Dott. Marco Verdicchio